

Bus per l'università, si muove la Regione. Iampieri: «Presto una linea Castel di Sangro-L'Aquila»

CASTEL DI SANGRO. Dalla Regione giungono finalmente segnali di attenzione sul problema degli studenti universitari dell'Alto Sangro. La richiesta di un collegamento diretto Castel di Sangro-L'Aquila arriva negli uffici competenti. Il consigliere Iampieri assicura interventi in tempi rapidi.

La «strada» del bus diretto per L'Aquila, chiesto dagli studenti universitari, pare abbia finalmente preso la direzione giusta.

«Comunico che mi sono attivato presso gli uffici competenti al fine di dare seguito alla sua richiesta di istituire una linea diretta Castel di Sangro-L'Aquila, con l'intento di venire incontro alle legittime esigenze degli studenti universitari dell'Alto Sangro», scrive il consigliere regionale Emilio Iampieri in risposta all'assessore comunale al Sociale, Andrea Liberatore.

«Dall'area Parco nazionale d'Abruzzo, non esiste una linea diretta per Sulmona e dal capoluogo sangrino non esiste un collegamento diretto con L'Aquila» ha scritto Liberatore in una nota alla Regione.

Una «processione» che dopo il terremoto del 6 aprile, ha costretto i circa 80 studenti dell'Alto Sangro che frequentano l'Ateneo aquilano, a sfoltire i piani di studi perché impossibilitati a coniugare gli orari delle lezioni con quelli di treni e autobus. La condizione di disagio dei giovani di riflesso li ha emarginati dalla vita universitaria, condizionando anche le loro famiglie costrette a percorrere i circa cinquanta chilometri che separano l'Alto Sangro dalla stazione ferroviaria di Sulmona a causa degli scarsi collegamenti.

I giovani hanno più volte sollecitato il Comune sangrino chiedendo un intervento di fronte alle nuove corse istituite ad hoc per gli studenti universitari di altri comprensori.

Dopo sei mesi finalmente giunge un primo segnale di attenzione da parte delle istituzioni regionali.